



Davvero è sufficiente?

Inammissibile morire per una puntura d'insetto

Fabrizio Premuti - Presidente Konsumer Italia

È di una gravità inaudita quanto accaduto il 19 luglio ad Anagni: una donna di sessantadue anni è morta per lo shock anafilattico in seguito alla puntura di un calabrone. Trasportata al P.A.T. – Presidio Ambulatoriale Territoriale – che nella città ha sostituito il pronto soccorso presso l'ospedale, la signora è deceduta.

Un fatto inammissibile, che porta con sé una riflessione: un presidio ambulatoriale territoriale può davvero surrogare la presenza di strutture adeguate prima esistenti ed assistere decine di migliaia di persone?

Domanda retorica, evidentemente. Perché come ha giustamente dichiarato il nostro responsabile Sanità Dott. Arturo Di Folco "Il fatto fa emergere in maniera ancor più urgente quanto sia necessario un presidio di emergenza territoriale per la gestione di eventi che possono essere sottostimati oppure che non trovano il corretto trattamento per la carenza di una struttura

(Continua a pagina 2)

Sommario

L'Opinione di Riccardo Quintili	3
Anche i sex toys poco garantiti	5
REI, ampliata la platea degli aventi diritto	7
Giampaolo Petri in Commissione EIOPA	9
Il Modem è finalmente libero	10
Protocollo d'intesa con Aglea Salus	12
RAEE: benvenuto Open Scope!	14
Disagi tratta Avezzano-Roma	16
Scriveremo a Infrastrutture e Trasporti	17



(Continua da pagina 1)



adeguata ed organizzata per il trattamento delle emergenze ed urgenze. Assurdo veder morire un essere umano per una patologia che, trattata in tempi rapidi e con il corretto approccio farmacologico e strumentale, può essere positivamente risolta, come invece in questo caso non è avvenuto. Rimanendo nella valutazione gestionale delle emergenze-urgenze, va messo in assoluto rilievo come il fattore tempo sia la chiave risolutoria di tutte quelle patologie annoverabili in tutto un vasto territorio, aggregato purtroppo a tavolino, per mancanza di strutture di livello adeguato”.

Da oggi Konsumer Italia ha una WebTv! Collegatevi QUI



 **iscriviti a**
KONSUMER 



L'OPINIONE

Chi sono i "matti"?

Ci sono allarmi e allarmi. In alcuni casi conviene ascoltare, senza preconcetti

Riccardo Quintili - Direttore de Il Salvagente



Ci sono allarmi e allarmi. Quando a parlare di effetti dannosi di alcune sostanze chimiche contenute negli alimenti sono gli ambientalisti, c'è chi pensa che si tratti di una visione esagerata. Quando a dare raccomandazioni molto pratiche – ma non per questo meno sconcertanti – è una delle associazioni di pediatri più importante del mondo, come l'American Academy of Pediatrics, non certo nota per fare del terrorismo alimentare, è proprio il caso di dire che dovremmo cercare di ascoltarla senza preconcetti. E magari adottarla anche in Italia, dove da parte dei pediatri italiani non risulta ancora alcuna

posizione ufficiale su un tema, quello degli interferenti endocrini, che in tutto il mondo è diventato di estrema attualità.

Attenti a plastica e insaccati

La notizia è di pochi giorni fa: le linee guida della maggiore associazione di pediatri degli Usa, con i suoi 67mila medici associati, invita le famiglie a limitare l'uso di contenitori di plastica per alimenti, a ridurre la carne lavorata (insaccati e salumi) durante la gravidanza e a consumare più frutta e verdura intera piuttosto che cibo trasformato. Tali misure, come riporta il New York Times, ridurrebbero l'esposizione dei bambini alle sostanze chimiche negli alimenti e negli imballaggi alimentari che sono legati a problemi di salute come l'obesità. I pediatri nordamericani puntano il dito sugli interferenti endocrini e chiedono test più rigorosi e la regolamentazione di migliaia di sostanze chimiche usate come additivi alimentari o aggiunte indirettamente agli alimenti quando vengono utilizzate nella produzione di imballaggi e materie plastiche.

I sei nemici terribili

Torniamo Tra le sostanze chimiche "preoccupanti", ancora una volta nitrati e i nitriti, usati come

BRESAOLA Nitrati: 30 mg/kg Nitriti: 2 mg/kg	PROSCIUTTO DI PARMA DOP Nitrati: assente Nitriti: assente	WÜRSTEL PURO SUINO COTTO Nitrati: 17 mg/kg Nitriti: 2 mg/kg
PROSCIUTTO COTTO Nitrati: 14 mg/kg Nitriti: 8 mg/kg	SALAME NAPOLI Nitrati: 14 mg/kg Nitriti: assenti	FARINE* Nitrito: 14-16 mg/kg Nitrito: 0-3 mg/kg
PROSCIUTTO CRUDO NAZIONALE Nitrati: assente Nitriti: assente	MORTADELLA IGP MODENA Nitrati: 11 mg/kg Nitriti: assenti	MACCHERONI TAGLIOLINI* Nitrito: 14-16 mg/kg Nitrito: 1-16 mg/kg

Fonte: Cra (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura)
*Nitrati e nitriti in alimenti freschi e conservati, Edizioni Pubblicità Italia, Milano 2006

conservanti nei prodotti a base di carne (oltre che per lasciare a carni e insaccati quel colore roseo che siamo abituati a vedere); ftalati, utilizzati per confezioni di plastica; e bisfenoli, usati nel rivestimento di lattine di metallo per prodotti alimentari in scatola. Altrettanto preoccupanti per i pediatri sono le sostanze perfluoroalchiliche, o PFC, utilizzate in carta e imballaggi resistenti al grasso, e perclorati, agenti degli imballaggi di plastica. "La buona notizia è



che ci sono passi sicuri e semplici che le persone possono prendere al momento per limitare le esposizioni, senza dover svaligiare una banca per sostenerli", ha detto il Dr. Leonardo Trasande al New York Times, l'autore principale delle raccomandazioni e capo della divisione di pediatria ambientale presso la School of Medicine della New York University. "Evitare il cibo in scatola è un ottimo modo per ridurre l'esposizione al bisfenolo in generale, ed evitare cibi confezionati e lavorati è un buon modo per evitare l'esposizione di ftalati", ha detto Dr. Trasande. Ha anche suggerito di avvolgere gli alimenti in carta oleata al posto dell'involucro di plastica.

"Poiché gli ormoni agiscono a basse concentrazioni nel sangue, non sorprende che anche esposizioni a basso livello agli interferenti endocrini possano contribuire alla malattia", ha spiegato al giornale statunitense Laura N. Vandenberg, assistente professore nel dipartimento di scienze della salute ambientale presso l'Università di Scuola di salute pubblica del Massachusetts-Amherst, parlando a nome della Endocrine Society.

Le raccomandazioni dei pediatri

Il gruppo di pediatri suggerisce che i medici raccomandino alle famiglie di adottare alcune misure per ridurre l'esposizione chimica ai bambini:

- Preferire il consumo di frutta e verdura surgelata quando possibile.
 - Evitare le carni lavorate, specialmente durante la gravidanza.
 - Evitare di riscaldare al microonde cibi o bevande - compresi latte artificiale e latte materno - in contenitori di plastica e non mettere contenitori per alimenti in plastica nella lavastoviglie. Utilizzare alternative alla plastica, come vetro o acciaio inossidabile, quando possibile.
 - Controllare il codice di riciclaggio sul fondo dei prodotti ed evitare la plastica con i codici di riciclaggio 3, 6 e 7, che possono contenere ftalati, stirene e bisfenoli, a meno che non siano etichettati "biobased" o "greenware", e che sia garantito che sono fatti con mais e non contengono bisfenoli.
- Lavarsi le mani prima di maneggiare cibo e bevande e lavare tutti i frutti e le verdure che non sono sbucciati.

Anche i SEX TOYS poco garantiti dagli e-commerce

*I Presidente Fabrizio Premuti "Inutile avere imbarazzi, un diritto è un diritto"
Arturo Di Folco, responsabile Sanità "Bisognerebbe controllare anche la qualità
di questi prodotti. Il rischio è il rilascio di particelle nelle zone di utilizzo"*

L'82% dei siti e-commerce di sex toys comunica i contenuti della Garanzia Legale in modo insufficiente.

È quanto emerge dall'analisi di Konsumer Italia, effettuata grazie all'algoritmo fornito gratuitamente da Garanteasy s.r.l., sui 39 principali siti di vendita on line degli oggetti usati per stimolazioni o giochi erotici.

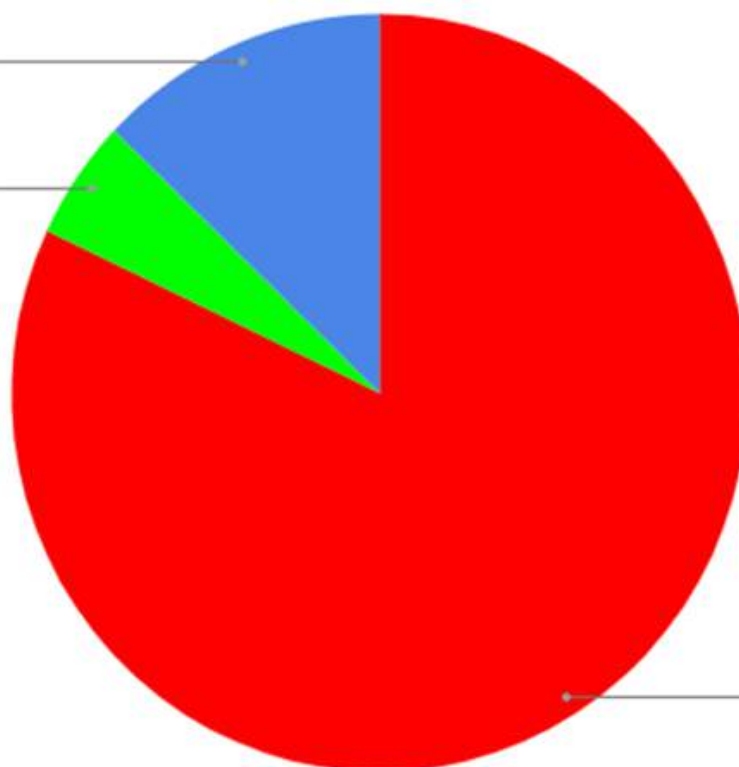
Ebbene sì: anche i sex toys, come l'abbigliamento, le scarpe, i gioielli, le bici e qualsiasi altro prodotto non alimentare o cosmetico, devono essere garantiti dal venditore per 24 mesi.

"Inutile avere imbarazzi; un diritto è un diritto, anche se si applica a prodotti molto personali come dei sex toys, spesso veri e propri apparecchi elettronici che possono presentare dei difetti di fabbrica esattamente come può succedere ad un phon o ad uno spazzolino elettrico. Quindi perché non richiederne la riparazione o sostituzione?" osserva il Presidente Konsumer Italia Fabrizio Premuti "E, soprattutto, perché non pretendere che il venditore dia informazioni complete e trasparenti riguardo la garanzia legale? Non c'è alcun motivo per non farlo ed è del tutto illegittimo il comportamento dei gestori di gran parte dei siti e-commerce di questo tipo di prodotti, che omettono di dare informazioni complete e trasparenti sulla garanzia legale".

DISTINTO
12,8%

SUFFICIENTE
5,1%

INSUFFICIENTI
82,1%



Su 39 siti e-commerce analizzati, solo 5 – MISTER SEX, HOTXSHOP, SHOPSEXYONLINE, LUDOX e COMODO – hanno ottenuto un punteggio DISTINTO, mentre nessuno ha raggiunto il punteggio di BUONO o OTTIMO. Ad essi si aggiungono due operatori, JOY e SEXY MANSION che hanno ottenuto SUFFICIENTE.

Tutti gli altri siti e-commerce analizzati comunicano poco o nulla sulla garanzia legale; il dettaglio sarà pubblicato sul libro bianco della garanzia legale che Konsumer presenterà il prossimo settembre. Può sembrare inusuale cercare la garanzia legale in utensili usati a scopo sessuale, ed inusuale che una associazione consumatori se ne occupi.

In realtà questi strumenti hanno, più di altri, una stretta correlazione ad alcune patologie mediche e sono destinati ad entrare in contatto con parti intime del corpo; la sicurezza e la perfetta conformità per l'uso a cui sono destinati è dunque particolarmente rilevante anche da un punto di vista sanitario. "Comunicare con trasparenza, senza alcuna omissione, la garanzia legale di 24 mesi, equivale anche a dare un'immagine del venditore consapevole che l'oggetto venduto sia esente da difetti e perfettamente adatto all'uso per cui è destinato, certamente non quella di un venditore che sfida la possibilità di dover ripetutamente sostituire il venduto perché certo della mancata conformità del bene" sottolinea Premuti.

Aggiunge il Dott. Arturo Di Folco, responsabile del settore Sanità di Konsumer Italia "Bisognerebbe anche controllare il materiale con cui sono costruiti, in quanto potrebbero cedere particelle sia durante l'azione meccanica data dall'uso sia a causa l'azione chimica data dai secreti dell'utilizzatore, provocando quindi la permanenza di materiale nelle sedi dove viene utilizzato l'oggetto".

Cosa che ne comproverebbe l'assenza di conformità.

anche i SEX TOYS
poco garantiti dagli e-commerce



REI, ampliata la platea degli aventi diritto

Per i cittadini maggiore accessibilità alla domanda

Luisa Boi

Dal 1° giugno 2018 i cittadini che presenteranno o hanno presentato richiesta di Reddito di Inclusione (REI) potranno beneficiare, a partire dal mese successivo alla presentazione, di maggiore accessibilità alla domanda.



È stato infatti cancellato il requisito familiare, che rappresentava un ostacolo all'accesso del beneficio, privando i singoli disoccupati con età minore di 55 del REI.



Superata anche la presenza all'interno del nucleo familiare di una persona minore di 18 anni e quella di un disabile e, appunto, un componente disoccupato con età pari o superiore a 55 anni.

Cambierà certamente l'importo erogato, che nel caso di famiglie con nucleo

numeroso (con almeno 6 o più componenti) vedranno l'erogazione di un assegno che potrebbe arrivare fino a 539,80.

Per i singoli l'importo sarà diminuito a 187.50 €.

I requisiti reddituali restano i medesimi:

- **ISEE** pari o inferiore a **6.000,00 €**
- **ISRE** inferiore o pari a **3.000,00 €**
- **Patrimonio immobiliare** non superiore a 20.000 € (escludendo la prima casa)
- **Patrimonio mobiliare** (depositi, conti correnti, titoli) non superiore a 6.000 € nel caso di unico componente, 8.000 € per la coppia, 10.000 € per i nuclei con almeno 3 persone

Per capire cosa sia l'ISRE (l'Indicatore della Situazione Reddituale Equivalente) e il suo ammontare non visualizzabile sull'Attestazione ISEE, si dovrà procedere ad un calcolo semplicissimo.

L'ISR si calcola dividendo il valore dell'ISR (Indicatore della Situazione Reddituale) per il parametro

della scala di equivalenza, determinato in base al numero dei componenti del nucleo familiare, senza tener conto di eventuali maggiorazioni. Dati, questi, riportati nell'Attestazione.

ISRE = ISR: PARAMETRO SCALA DI EQUIVALENZA

Il beneficio avrà durata di 18 mesi e sarà rinnovabile per altri 12.

Nel frattempo, si verrà inseriti in un progetto di introduzione al lavoro, laddove possibile, o di sostegno alla famiglia.

Altra novità, non ancora in vigore, sarà l'ISEE precompilato.

Si avrà la possibilità di ottenere un ISE basandosi sui dati già in possesso alla Agenzia delle Entrate e a l'INPS per accelerare i tempi di rilascio dell'Attestazione, senza dover attendere le autocertificazioni dei dichiaranti.

Tabella 1: valore mensile massimo del beneficio economico

Numero componenti	Beneficio massimo mensile
1	187,50 €
2	294,50 €
3	382,50 €
4	461,25 €
5	534,37 €*
6 o più	539,82 €*

** Importi modificati per effetto della Legge di Bilancio 2018*



Ovvero meno documentazione da consegnare al CAF per ottenere la certificazione richiesta.

L'ISEE precompilato sarebbe dovuto entrare in vigore dal 1° gennaio, ma a tutti gli effetti la sua obbligatorietà partirà da settembre 2018.

Di quest'ultimo parleremo nel prossimo numero.

Per altre domande o info sarà possibile contattare

Luisa Boi

Responsabile Konsumer Italia

Mobile 3292938341

Mail l.boi@konsumer.it

Grande soddisfazione per la nomina di Giampaolo Petri nella Commissione Assicurazione e Riassicurazione EIOPA

Giampaolo Petri "Orgoglioso di questo incarico, porteremo il nostro contributo in Europa"

Fabrizio Premuti "Eccezionale occasione di trasmettere le istanze del consumerismo italiano all'Authority Ue"



Konsumer Italia esprime la grande soddisfazione per la nomina di Giampaolo Petri - Responsabile dell'area assicurativa per l'Associazione consumeristica presieduta da Fabrizio Premuti - nell'organismo consultivo dedicato ad Assicurazione e Riassicurazione recentemente rinnovato da EIOPA, l'Authority europea di vigilanza per l'ambito assicurativo e previdenziale.

Giampaolo Petri, che in passato ha coordinato per lungo tempo la sezione dell'ISVAP per i rapporti con i consumatori, è stato infatti selezionato nell'ambito di un concorso che EIOPA ha indetto lo scorso marzo per rinnovare la Commissione Assicurazione e Riassicurazione (e la Commissione Previdenza).

Nell'ambito della Commissione, il cui prossimo turn over sarà fra due anni e mezzo, Petri porta il contributo dei Consumatori italiani "Konsumer Italia è l'unica Associazione consumeristica presente nell'organismo EIOPA, dove peraltro non tutti i Paesi Ue sono rappresentati" spiega Petri "Si tratta di un ruolo potenzialmente molto importante, se utilizzato per portare la voce di un mondo che ha bisogno di risposte. Ed è proprio quello che intendo fare".

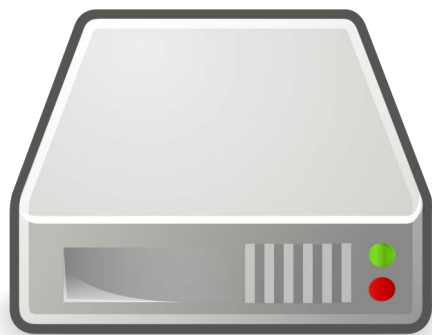
A queste Commissioni l'EIOPA chiede pareri su documenti e regolamentazioni prima dell'ufficializzazione, ma - pur essendo organi consultivi - possono anche di propria iniziativa proporre all'Authority le tematiche da affrontare.

Per Konsumer Italia è una eccezionale occasione di portare in Europa non solo le istanze della nostra Associazione - dichiara il Presidente Fabrizio Premuti - ma fin da subito ci rendiamo disponibili a trasferire in EIOPA gli spunti di tutto il mondo consumeristico italiano.



Il Modem è finalmente libero

In Italia ed in Europa, per ora, vince il Net Neutrality



*Cristiano Taloni**

Una notizia che i consumatori italiani aspettavano da tempo, un risultato importante frutto delle battaglie di moltissime associazioni del nostro paese, finalmente si potrà scegliere in piena autonomia il Router con il quale collegarsi alla rete; i gestori non potranno più imporre nessun vincolo né tantomeno addebitare importi.

L'Autorità garante per le comunicazioni – Agcom, anche in riferimento al regolamento europeo per l'accesso a Internet UE n. 2120/15, ha confermato la delibera 348 del 2018/CONS: *“L'Autorità*

ha dunque confermato il diritto degli utenti di scegliere liberamente i terminali di accesso ad Internet da postazione fissa, fissando al contempo specifici obblighi sugli operatori, finalizzati a garantire scelte consapevoli e informate da parte dei consumatori finali”.

La delibera prevede che se il modem scelto dal cliente rispetta la normativa europea e nazionale gli operatori non possono rifiutarsi. L'Agcom vigilerà sulle compagnie telefoniche ed eventuali ritardi di attivazione “sospetti”; in più al cliente dovranno essere fornite, attraverso i canali di assistenza, informazioni adeguate per la corretta e semplificata funzionalità di connessione e la semplice configurazione degli apparati terminali di propria scelta. In nessun modo un cliente che utilizzi il proprio router al posto di quello offerto dal gestore potrà quindi essere discriminato nel servizio scelto, mentre nel caso di una cessione di apparato a titolo oneroso gli operatori dovranno indicare con precisione il valore del prodotto, l'importo delle rate e le condizioni previste per il riscatto.

Per quanto concerne invece l'eventuale fornitura a titolo gratuito il consumatore dovrà essere informato tempestivamente sulle condizioni tecniche aggiuntive e sulle modalità di accesso ad internet, in caso di recesso non verranno richiesti oneri o contributi per la mancata restituzione.

Il team di Konsumer Italia sta verificando nelle ultime ore le indicazioni presenti nei siti web delle principali compagnie telefoniche del nostro paese; al momento non vi sono ancora indicazioni riguardo la nuova delibera 348 del 2018. Come di consueto abbiamo trovato invece offerte per modem in comodato o in affitto con prezzi rateizzati, molti invece i cavilli imposti per la restituzione ed eventuali penali. Continueremo a vigilare nei prossimi giorni sperando di ritrovare una situazione differente che possa contribuire ad un acquisto ponderato ed informato da parte dei consumatori e soprattutto in linea con il nuovo regolamento!

In Italia ed in Europa, per ora, vince il Net Neutrality

Anche noto come neutralità della rete, è un principio giuridico mirato alle reti residenziali a banda larga; formulato ed introdotto





per la prima volta dal Professor Tim Wu, docente di legge presso la Columbia Law School di New York, comprende un insieme di norme e regole atte a garantire la libertà online, evitando discriminazioni nella trasmissione di contenuti. In poche parole obbliga i Provider (chi fornisce il servizio di accesso ad internet) a non effettuare nessun tipo di favoritismo in riferimento alla fruizione dei contenuti da parte degli utenti; In assenza del Net Neutrality in sostanza un provider potrebbe rallentare o impedire del tutto la visualizzazione di alcuni siti o potrebbe per esempio rendere a pagamento la visione di siti come Facebook o YouTube.

Sapevate che in Italia è in vigore la Dichiarazione dei Diritti di Internet?

Approvata il 3 novembre del 2015 dalla Camera dei Deputati, si tratta di una "Costituzione in 14 punti" che regola, con tutele individuali e collettive, la sicurezza della privacy la neutralità della Rete e il diritto all'oblio. In particolare nell'articolo 2 troviamo i diritti all'accesso della rete, mentre all'articolo 4 vengono sanciti i principi della Neutralità della rete.

Articolo 2 - diritti all'accesso della rete

1. L'accesso ad Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.
2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.
3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.
4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.
5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.

Articolo 4 - Neutralità della rete

1. Ogni persona ha il diritto che i dati trasmessi e ricevuti in Internet non subiscano discriminazioni, restrizioni o interferenze in relazione al mittente, ricevente, tipo o contenuto dei dati, dispositivo utilizzato, applicazioni o, in generale, legittime scelte delle persone.
2. Il diritto ad un accesso neutrale ad Internet nella sua interezza è condizione necessaria per l'effettività dei diritti fondamentali della persona.

Responsabile settore informatico-digitale

c.taloni@konsumer.it

Konsumer italia e Aglea Salus firmano il protocollo d'intesa

Obiettivo: elevare gli standard qualitativi di procedure e contratti in favore dei consumatori



Aglea Salus

Il 5 luglio Konsumer Italia e Aglea Salus, Società Generale di Mutuo Soccorso, hanno stipulato un protocollo di intesa.

Le due organizzazioni, riconosciute l'

importanza di dotarsi di strumenti di intervento che possano integrare quanto prestato dal Servizio Sanitario nazionale, hanno compreso quanto, nell'attuale situazione socio economica del paese, sia importante fornire un'assistenza improntata alla prevenzione ed alla consapevolezza del Cittadino prima ancora che del Paziente.

Fondere le potenzialità delle due realtà è un privilegio che permette di arricchire il rispettivo know-how e di accrescere ulteriormente le capacità di associazionismo.

Il protocollo, pertanto, impegna le due organizzazioni a dar vita ad un insieme di attività comuni, basate sulla trasparenza, sulla consapevolezza, sullo studio e la ricerca, mirate a dare formazione ed informazione all'Utente finale a cui è destinato il servizio. Konsumer Italia, attraverso l'utilizzo di docenti universitari, provvederà al controllo dei formulari contrattuali e procedurali interni ai fini di eliminare, se esistenti, i profili di criticità rispetto al codice del consumo e della riservatezza dei dati personali sensibili.

Sarà creato un centro studi in comune tra le parti per creare le basi per la diffusione di una integralità protetta ed assistita ed è prevista l'istituzione di una camera arbitrale irrituale per controversie extra giudiziali tra Aglea Salus ed i propri iscritti.

"Questo protocollo rappresenta un esempio virtuoso di cooperazione tra una mutua sanitaria ed una associazione consumatori, un'evoluzione dei diritti e dei rapporti tra le stesse con la riassicurazione del rischio da parte della prima - commenta Fabrizio Premuti, presidente Konsumer Italia - un primo passo verso la creazione di un fondo di garanzia che sia obbligatorio per le mutue sanitarie, ad oggi criptiche in tema di bilanci e di riserve.

Aglea Salus ha accettato la sfida di mettersi in gioco per offrire ai propri soci un servizio di qualità e

standard elevati, sottoponendosi alla valutazione dei nostri esperti per verificare il rispetto del codice del consumo nella contrattualistica e nelle procedure. Una condotta assolutamente esemplare che auspichiamo faccia proseliti”.

“Siamo molto soddisfatti della firma di questo protocollo - aggiunge Filippo Buono, Presidente Aglea Salus - accettando questa sfida vogliamo lanciare un messaggio molto chiaro e forte ai nostri associati, ovvero quello di puntare sul miglioramento e la piena comprensione delle nostre coperture sanitarie e del servizio che offriamo, in un’ottica di crescita, garanzia ed ottimizzazione degli standard qualitativi. Allo stesso tempo vogliamo confermare la crescita di questi anni e aggiungere un nuovo importante tassello alla nostra visione orientata all’innovazione, alla trasparenza e alla certezza delle prestazioni”.



#salviamololioitaliano
#noallemiscele
#difendiamoiproduttori
#tuteliamoiconsumatori

Firma qui la petizione!



Consorzio Nazionale
degli Olivicoltori S.c.ar.l.

RAEE: benvenuto Open Scope!

Novità nello smaltimento delle apparecchiature tecnologiche

*Cristiano Taloni**

Cari amici consumatori oggi vi parliamo dei rifiuti elettronici i cosiddetti RAEE.

Questi rifiuti sono considerati "particolari" in quanto comprendono apparecchiature tecnologiche guaste e obsolete destinate a diventare rifiuti.

La Particolarità di questi rifiuti sta però anche nel fatto che la maggior parte contiene sostanze pericolose o tossiche per l'



ambiente ed il loro abbandono nelle discariche o il trattamento in inceneritore potrebbe causare inquinamento dell'aria e del terreno. D'altro canto I rifiuti RAEE hanno però una potenzialità enorme in caso di riciclo in quanto spesso le apparecchiature elettriche contengono materiali quali: Ferro, piombo, rame, oro che si prestano al riutilizzo e quindi a limitare lo spreco di risorse per la costruzione di nuovi apparecchi.

Le categorie principali sono:

- **Piccoli e grandi elettrodomestici**
- **Pc, smartphone, tablet, modem**
- **Dispositivi medici**
- **Giocattoli elettrici**
- **Strumenti per l'illuminazione**

Tutti questi rifiuti vengono quindi trattati consapevolmente, con un adeguato smontaggio che possa avviare il trattamento di recupero dei materiali nel modo più opportuno.

- **Dal 18 Giugno 2010 è possibile riconsegnare il Rifiuto RAEE direttamente al rivenditore a fronte dell'acquisto del nuovo, in questo caso si parla di RAEE UNO CONTRO UNO**
- **Dal 22 luglio 2016 invece è entrato in vigore il nuovo decreto che prevede il ritiro gratuito da parte della grande distribuzione senza dover acquistare il nuovo, in questo caso parliamo di RAEE UNO CONTRO ZERO**

L'obbligo di ritiro viene applicato ai negozi di almeno 400 metri quadrati per RAEE fino a 25cm. Per i punti vendita inferiori ai 400 metri quadrati e gli store online invece non sussiste l'obbligatorietà del ritiro ma solo la discrezionalità. I distributori possono e devono rifiutare il RAEE nel caso in cui questo possa rappresentare un rischio per la salute e la sicurezza o sia manomesso o contenga rifiuti differenti dal RAEE stesso.

In Italia sono stati raccolti nel 2017 circa 820.000 tonnellate di RAEE, nel 2018 si prevede un ulteriore incremento fino a 1 milione di tonnellate, questi numeri sono destinati a salire ulteriormente con l'entrata in vigore del nuovo sistema **Open Scope**, fortemente voluto dall'Ue, a partire da Agosto 2018.

Il Nuovo sistema Open Scope introduce molti altri rifiuti nelle categorie RAEE; insieme a tostapane, smartphone e schermi troveremo quindi schiavette USB, spine, fusibili, microchip, stufe a pellet e molto altro ancora. Questa novità porterà quindi ad un incremento sostanziale del numero di tonnellate ritirate ogni anno; si calcola che, secondo il principio di "chi sporca paga", le aziende interessate passeranno dalle attuali 7.000 a quasi 12.000.

Il nuovo sistema non solo porterà un riciclo maggiore e quindi un abbassamento dell'inquinamento da rifiuti tecnologici ma sarà anche diretta conseguenza di un aumento di posti di lavoro nel settore specializzato.

Le associazioni dei consumatori al momento dovranno vigilare ed attendere gli ultimi sviluppi prima di agosto in quanto il decreto non chiarisce ancora la totalità dei rifiuti che rientrano nel ritiro e le modalità di consegna, una volta entrato in vigore invece occorrerà scandagliare il terreno e raccogliere le impressioni dei consumatori direttamente sui punti vendita.

** Responsabile settore informatico-digitale*

c.taloni@konsumer.it



Disagi sulla tratta ferroviaria Avezzano-Roma

Ritardi dai 70 ai 120 minuti. Pendolari infuriati



Numerose segnalazioni ci giungono dai convogli della linea ferroviaria Avezzano - Roma. Dopo i disagi eclatanti, documentati dai media, di circa due settimane fa, siamo alle solite: i tempi di percorrenza

della linea sono dilatati, con ritardi che vanno dai 70 ai 120 minuti, e i passeggeri costretti ad attendere nei convogli per raggiungere la Capitale.

In particolare, alcuni cittadini si sono rivolti alla nostra sede inalberati per i tempi di percorrenza del treno che da Guidonia porta a Roma: "Il mio treno doveva partire da Guidonia alle 14.22, ma poi è partito alle 15.08, - ci racconta Claudia, una nostra associata.

Dopo essersi fermato a Bagni di Tivoli alle 15.30, 25 minuti dopo i normali tempi di percorrenza, il capotreno ci ha informati che il nostro treno non ripartiva poiché doveva attendere un altro convoglio ed alle 15.40 eravamo ancora fermi in stazione.

Pare che il disagio maggiore, oltre alle condizioni meteorologiche, si stia verificando per via del binario unico che unisce Roma a Lunghezza, che quindi obbliga il passaggio di un treno alla volta". La motivazione, più ufficiosa che ufficiale, risiede nella rottura di una centralina ad Avezzano: pare che un fulmine abbia fatto saltare la linea aerea e pertanto chi si trova, anche adesso, a dover raggiungere Roma dall'Abruzzo sarà costretto a rinunciare o a mettersi l'anima in pace: ci vorrà più del doppio del tempo.

Altri ritardi, di conseguenza, si registrano anche per effettuare la tratta in direzione opposta.

"Stando a quanto riferito dai pendolari sul convoglio in questione, questi disagi sono all'ordine del giorno, - afferma Fabrizio Premuti, presidente Konsumer Italia-, è inaccettabile che a causa di disagi logistico organizzativi ci vadano di mezzo sempre e solo gli utenti che pagano il biglietto, senza per giunta aver diritto ad un rimborso! Chiediamo un intervento risolutorio della Regione, affinché ai cittadini utenti vengano risparmiati i disagi, ormai reiterati, sulla tratta in questione".

Konsumer Italia: Scriveremo a Ministero Infrastrutture e Trasporti e alla Regione Lazio. I problemi sulla tratta ferroviaria Avezzano-Roma Tiburtina sono ancora irrisolti

Il Presidente Fabrizio Premuti "Ora basta, qui si impedisce alla gente di lavorare!"

A distanza di pochi giorni dal comunicato stampa Konsumer del 23 luglio, che denunciava i forti disagi subiti dai pendolari della tratta Avezzano-Roma Tiburtina, nessuno accenna nemmeno a tentare di porre rimedio alle criticità.

Molti passeggeri si trovano spesso a dover rinunciare a recarsi al posto di lavoro o ad arrivare incolpevolmente in ritardo.

Claudia, associata Konsumer che insieme ad altri passeggeri già ha ripetutamente denunciato a Konsumer i pesanti disagi – soprattutto i forti ritardi – della tratta Avezzano-Roma Tiburtina e Tivoli-Roma Tiburtina, afferma "Prendo quel treno in orari differenti, tutti i giorni. Almeno una volta su due il convoglio non è in orario, che si tratti di un ritardo di ore o di pochi minuti. In un caso, invece, ha addirittura anticipato, impedendoci di salire in tempo".

Riferisce ancora Magda, un'altra associata che quotidianamente prende il treno che collega Tivoli a Roma Tiburtina "Non solo disservizi, ritardi, carrozze prive di condizionamento, guasti, improvvisi cambiamenti di binario senza preavviso ai viaggiatori. Ma è capitato proprio pochi giorni fa anche che la stazione di Tivoli fosse totalmente sguarnita del personale Trenitalia: non un operatore, non un controllore, non un capotreno cui chiedere informazioni. Nemmeno la diffusione dei messaggi preregistrati attraverso gli altoparlanti".

"Adesso basta. Scriveremo una lettera aperta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed alla Regione Lazio. Qui si mettono in difficoltà centinaia di studenti e di lavoratori" anticipa il Presidente di Konsumer Italia Fabrizio Premuti.

